



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 28.10.2010
C(2010)7605

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 28.10.2010

**sulla deroga richiesta dall'Italia ai sensi della direttiva 98/83/CE del Consiglio
concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano**

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 28.10.2010

**sulla deroga richiesta dall'Italia ai sensi della direttiva 98/83/CE del Consiglio
concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano**

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

vista la direttiva 98/83/CE del Consiglio, del 3 novembre 1998, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano¹, in particolare l'articolo 9, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) Con lettera del 2 febbraio 2010 l'Italia ha chiesto una terza deroga per alcune forniture di acqua nelle regioni Campania, Lazio, Lombardia, Toscana, Trentino-Alto Adige e Umbria. La richiesta di deroga riguarda il parametro dell'arsenico per valori di 20, 30, 40 e 50 µg/l, il parametro del boro per valori di 2 e 3 mg/l e il parametro del fluoruro per valori di 2,5 mg/l.
- (2) Nella richiesta l'Italia fa riferimento al fatto che i valori superiori della fonte della fornitura di acqua sono di origine geogenica e che la fornitura di acqua non può essere garantita con mezzi alternativi. La richiesta è stata suffragata da dati relativi ai pertinenti risultati del monitoraggio, sulla popolazione e sui volumi di acqua potabile interessati. Inoltre, la richiesta specifica la durata auspicata della deroga per ogni zona di fornitura di acqua, i previsti regimi di monitoraggio e le misure correttive, di cui alcune sono attualmente in fase di elaborazione e altre in fase di attuazione. La richiesta conferma che non sono interessate importanti imprese alimentari.
- (3) I valori limite di 10 µg/l per l'arsenico, di 1 mg/l per il boro e di 1,5 mg/l per il fluoruro fissati nella parte B dell'allegato I della direttiva 98/83/CE mirano ad assicurare che le acque destinate al consumo umano possano essere consumate in condizioni di sicurezza nell'intero arco della vita. Tuttavia, prove scientifiche, in particolare gli orientamenti dell'Organizzazione mondiale della sanità sulla qualità delle acque potabili² e il parere del comitato scientifico dei rischi sanitari e ambientali³, dimostrano che taluni valori più elevati sono accettabili per un periodo di tempo limitato senza rischi per la salute umana. Poiché ciò non si applica all'acqua

¹ GU L 330 del 5.12.1998, pag. 32.

² World Health Organisation Guidelines for Drinking-Water Quality, 3° edizione che include la 1° e la 2° appendice, Ginevra (2008).

³ Parere del comitato scientifico dei rischi sanitari e ambientali del 16 aprile 2010, http://ec.europa.eu/health/scientific_committees/environmental_risks/opinions/index_en.htm

destinata al consumo dei neonati e dei bambini fino a 3 anni di età, occorre adottare misure specifiche per la loro protezione.

- (4) Per quanto riguarda il boro e il fluoruro, le prove scientifiche permettono deroghe temporanee fino ai valori richiesti rispettivamente di 2-3 mg/l per il boro e di 2,5 mg/l per il fluoruro.
- (5) Per quanto riguarda l'arsenico, le prove scientifiche nei documenti indicati in riferimento negli orientamenti dell'Organizzazione mondiale della sanità e nel parere del comitato scientifico dei rischi sanitari e ambientali consentono deroghe temporanee fino a 20 µg/l, mentre valori di 30, 40 e 50 µg/l determinerebbero rischi sanitari superiori, in particolare talune forme di cancro. Pertanto occorre autorizzare unicamente deroghe per valori di arsenico fino a 20 µg/l.
- (6) Occorre che l'Italia rispetti gli obblighi imposti dalla direttiva 98/83/CE. Per assicurare il rispetto dei valori dei parametri fissati nella direttiva 98/83/CE e per proteggere la salute pubblica, occorre fissare talune condizioni specifiche.
- (7) La durata delle deroghe viene definita separatamente per ogni zona di fornitura di acqua, sulla base delle complessità delle misure correttive e del loro stato di avanzamento,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

1. Per quanto riguarda i valori dei parametri nelle zone di fornitura dell'acqua di cui all'allegato I, le deroghe richieste dall'Italia sono concesse fino alle date e per i valori massimi specificati nell'allegato I.
2. Per quanto riguarda i valori dei parametri nelle zone di fornitura di acqua di cui all'allegato II, le deroghe richieste dall'Italia non sono concesse.

Articolo 2

Fatti salvi gli obblighi fissati nella direttiva 98/83/CE, le deroghe di cui all'articolo 1, paragrafo 1, sono soggette alle seguenti condizioni aggiuntive:

- 1) ai fini del consumo di acqua potabile da parte dei neonati e dei bambini fino all'età di 3 anni, l'Italia assicura che la fornitura di acqua rispetti i valori dei parametri della direttiva 98/83/CE;
- 2) l'Italia informa gli utenti sulle modalità per ridurre i rischi legati all'acqua potabile per la quale è stata concessa la deroga, e in particolare informa gli utenti sui rischi legati al consumo dell'acqua oggetto di deroga da parte di neonati e di bambini fino all'età di 3 anni;
- 3) l'Italia effettua un monitoraggio regolare dei parametri interessati nel quadro del regime di monitoraggio di cui all'allegato III;
- 4) l'Italia mette in atto i piani di azioni correttive di cui all'allegato III;

- 5) l'Italia presenta una relazione annuale sui progressi realizzati nelle misure correttive di cui all'Allegato III entro due mesi dalla fine di ogni anno di calendario a partire da 2011.

La relazione di cui al primo comma, punto 5, contiene una sintesi del monitoraggio dei parametri oggetto di deroga, una panoramica dei consigli forniti agli utenti e informazioni sui volumi di acqua in bottiglia fornita agli utenti.

Articolo 3

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 28.10.2010

*Per la Commissione
Karl Falkenberg
Direttore generale*

ALLEGATO I

Zona di fornitura di acqua	Scadenza della deroga	Provincia	Utenti residenti interessati	Valore massimo del parametro
Regione: Lazio				
Aprilia - Campoleone	31.12.2011	Latina	1000	2,5 mg/l fluoruro
Albano Laziale	31.12.2012	Roma	10000	2,5 mg/l fluoruro
Ardea	31.12.2012	Roma	100	2,5 mg/l fluoruro
Ariccia	31.12.2012	Roma	12000	2,5 mg/l fluoruro
Bracciano	31.12.2012	Roma	15500	2,5 mg/l fluoruro
Campagnano di Roma	31.12.2012	Roma	10301	2,5 mg/l fluoruro
Castel Gandolfo	31.12.2012	Roma	4600	2,5 mg/l fluoruro
Castelnuovo di Porto	31.12.2012	Roma	200	2,5 mg/l fluoruro
Ciampino	31.12.2012	Roma	2000	2,5 mg/l fluoruro
Civitavecchia	31.12.2012	Roma	10000	2,5 mg/l fluoruro
Genzano di Roma	31.12.2012	Roma	15000	2,5 mg/l fluoruro
Lanuvio	31.12.2012	Roma	12185	2,5 mg/l fluoruro
Magliano Romano	31.12.2012	Roma	1490	2,5 mg/l fluoruro
Mazzano Romano	31.12.2012	Roma	2740	2,5 mg/l fluoruro
Santa Marinella	31.12.2012	Roma	8000	2,5 mg/l fluoruro
Tolfa	31.12.2012	Roma	5200	2,5 mg/l fluoruro
Trevignano Romano	31.12.2012	Roma	5700	2,5 mg/l fluoruro
Velletri	31.12.2012	Roma	30000	2,5 mg/l fluoruro
Acquapendente	31.12.2012	Viterbo	5741	2,5 mg/l fluoruro
Arlena di Castro	31.12.2012	Viterbo	905	2,5 mg/l fluoruro
Bagnoregio	31.12.2012	Viterbo	3676	2,5 mg/l fluoruro
Barbarano Romano	31.12.2012	Viterbo	1089	2,5 mg/l fluoruro
Bassano in Teverina	31.12.2012	Viterbo	1284	2,5 mg/l fluoruro

Zona di fornitura di acqua	Scadenza della deroga	Provincia	Utenti residenti interessati	Valore massimo del parametro
Bassano Romano	31.12.2012	Viterbo	4884	2,5 mg/l fluoruro
Blera	31.12.2012	Viterbo	3320	2,5 mg/l fluoruro
Bolsena	31.12.2012	Viterbo	4229	2,5 mg/l fluoruro
Bomarzo	31.12.2012	Viterbo	1823	2,5 mg/l fluoruro
Calcata	31.12.2012	Viterbo	894	2,5 mg/l fluoruro
Canepina	31.12.2012	Viterbo	3188	2,5 mg/l fluoruro
Canino	31.12.2012	Viterbo	5305	2,5 mg/l fluoruro
Capodimonte	31.12.2012	Viterbo	1832	2,5 mg/l fluoruro
Capranica	31.12.2012	Viterbo	6516	2,5 mg/l fluoruro
Caprarola	31.12.2012	Viterbo	5624	2,5 mg/l fluoruro
Carbognano	31.12.2012	Viterbo	2074	2,5 mg/l fluoruro
Castel Sant'Elia	31.12.2012	Viterbo	2594	2,5 mg/l fluoruro
Castiglione in Teverina	31.12.2012	Viterbo	2359	2,5 mg/l fluoruro
Celleno	31.12.2012	Viterbo	1357	2,5 mg/l fluoruro
Cellere	31.12.2012	Viterbo	1293	2,5 mg/l fluoruro
Civita Castellana	31.12.2012	Viterbo	16783	2,5 mg/l fluoruro
Civitella d'Agliano	31.12.2012	Viterbo	1716	2,5 mg/l fluoruro
Corchiano	31.12.2012	Viterbo	3796	2,5 mg/l fluoruro
Fabrica di Roma	31.12.2012	Viterbo	8205	2,5 mg/l fluoruro
Faleria	31.12.2012	Viterbo	2333	2,5 mg/l fluoruro
Farnese	31.12.2012	Viterbo	1684	2,5 mg/l fluoruro
Gallese	31.12.2012	Viterbo	3019	2,5 mg/l fluoruro
Gradoli	31.12.2012	Viterbo	1475	2,5 mg/l fluoruro
Graffignano	31.12.2012	Viterbo	2322	2,5 mg/l fluoruro
Grotte di Castro	31.12.2012	Viterbo	2853	2,5 mg/l fluoruro
Ischia di Castro	31.12.2012	Viterbo	2437	2,5 mg/l fluoruro
Latera	31.12.2012	Viterbo	983	2,5 mg/l fluoruro

Zona di fornitura di acqua	Scadenza della deroga	Provincia	Utenti residenti interessati	Valore massimo del parametro
Lubriano	31.12.2012	Viterbo	946	2,5 mg/l fluoruro
Marta	31.12.2012	Viterbo	3577	2,5 mg/l fluoruro
Montalto di Castro	31.12.2012	Viterbo	8787	2,5 mg/l fluoruro
Monte Romano	31.12.2012	Viterbo	2012	2,5 mg/l fluoruro
Montefiascone	31.12.2012	Viterbo	13570	2,5 mg/l fluoruro
Monterosi	31.12.2012	Viterbo	3731	2,5 mg/l fluoruro
Nepi	31.12.2012	Viterbo	9258	2,5 mg/l fluoruro
Onano	31.12.2012	Viterbo	1047	2,5 mg/l fluoruro
Oriolo Romano	31.12.2012	Viterbo	3641	2,5 mg/l fluoruro
Orte	31.12.2012	Viterbo	8854	2,5 mg/l fluoruro
Piansano	31.12.2012	Viterbo	2228	2,5 mg/l fluoruro
Proceno	31.12.2012	Viterbo	616	2,5 mg/l fluoruro
Ronciglione	31.12.2012	Viterbo	8920	2,5 mg/l fluoruro
San Lorenzo Nuovo	31.12.2012	Viterbo	2179	2,5 mg/l fluoruro
Soriano nel Cimino	31.12.2012	Viterbo	8680	2,5 mg/l fluoruro
Sutri	31.12.2012	Viterbo	6405	2,5 mg/l fluoruro
Tarquinia	31.12.2012	Viterbo	16448	2,5 mg/l fluoruro
Tessennano	31.12.2012	Viterbo	385	2,5 mg/l fluoruro
Tuscania	31.12.2012	Viterbo	8194	2,5 mg/l fluoruro
Valentano	31.12.2012	Viterbo	2963	2,5 mg/l fluoruro
Vallerano	31.12.2012	Viterbo	2648	2,5 mg/l fluoruro
Vasanello	31.12.2012	Viterbo	4175	2,5 mg/l fluoruro
Vejano	31.12.2012	Viterbo	2311	2,5 mg/l fluoruro
Vetralla	31.12.2012	Viterbo	13226	2,5 mg/l fluoruro
Vignanello	31.12.2012	Viterbo	4833	2,5 mg/l fluoruro
Villa San Giovanni in Tuscia	31.12.2012	Viterbo	1323	2,5 mg/l fluoruro
Viterbo	31.12.2012	Viterbo	62441	2,5 mg/l fluoruro

Zona di fornitura di acqua	Durata della deroga	Provincia	Utenti residenti interessati	Valore massimo del parametro
Vitorchiano	31.12.2012	Viterbo	4532	2,5 mg/l fluoruro
Regione: Lombardia				
Bassano Bresciano	31.12.2011	Brescia	1500	15 µg/l di arsenico
Cava Manara	31.12.2010	Pavia	6300	15 µg/l di arsenico
Gambolò	31.12.2010	Pavia	800	15 µg/l di arsenico
San Gervasio Bresciano	31.12.2011	Brescia	1500	15 µg/l di arsenico
Introzzo	31.12.2011	Lecco	300	20 µg/l di arsenico
Sueglio	31.12.2011	Lecco	1000	20 µg/l di arsenico
Regione: Toscana				
Foiano della Chiana	31.12.2012	Arezzo	7042	20 µg/l di arsenico
Marciano della Chiana	31.12.2012	Arezzo	2580	20 µg/l di arsenico
Montevarchi	31.12.2012	Arezzo	1500	3 mg/l di borio
Bucine	31.12.2012	Arezzo	300	3 mg/l di borio
Monterotondo Marittimo	31.12.2010	Grosseto	100	2 mg/l di borio
Cecina	31.12.2012	Livorno	26515	3 mg/l di borio
Campiglia Marittima	31.12.2012	Livorno	13550	3 mg/l di borio
Campo nell'Elba	31.12.2012	Livorno	6711	3 mg/l di borio
Capoliveri	31.12.2012	Livorno	6329	3 mg/l di borio
Marciana	31.12.2012	Livorno	3454	3 mg/l di borio
Marciana Marina	31.12.2012	Livorno	2572	3 mg/l di borio
Piombino	31.12.2012	Livorno	12965	3 mg/l di borio

Zona di fornitura di acqua	Scadenza della deroga	Provincia	Utenti residenti interessati	Valore massimo del parametro
Regione: Toscana				
Porto Azzurro	31.12.2012	Livorno	1619	3 mg/l di borio
Porto Ferraio	31.12.2012	Livorno	5093	3 mg/l di borio
Rio Marina	31.12.2012	Livorno	2913	3 mg/l di borio
Rio nell'Elba	31.12.2012	Livorno	1775	3 mg/l di borio
Suvereto	31.12.2012	Livorno	9604	3 mg/l di borio
San Vincenzo	31.12.2012	Livorno	12331	3 mg/l di borio
Montecatini Val di Cecina	31.12.2012	Pisa	2008	3 mg/l di borio
Regione: Campania				
Boscotrecase	31.12.2010	Napoli	10638	2,5 mg/l fluoruro
Cercola	31.12.2010	Napoli	18876	2,5 mg/l fluoruro
Ercolano	31.12.2010	Napoli	56738	2,5 mg/l fluoruro
Ottaviano	31.12.2010	Napoli	22670	2,5 mg/l fluoruro
Pollena Trocchia	31.12.2010	Napoli	13326	2,5 mg/l fluoruro
Portici	31.12.2010	Napoli	60218	2,5 mg/l fluoruro
S. Anastasia	31.12.2010	Napoli	28023	2,5 mg/l fluoruro
San Giorgio a Cremano	31.12.2010	Napoli	51763	2,5 mg/l fluoruro
S. Giuseppe Vesuviano	31.12.2010	Napoli	24531	2,5 mg/l fluoruro
San Sebastiano al Vesuvio	31.12.2010	Napoli	9849	2,5 mg/l fluoruro
Somma Vesuviana	31.12.2010	Napoli	33261	2,5 mg/l fluoruro
Terzigno	31.12.2010	Napoli	15870	2,5 mg/l fluoruro
Torre del Greco	31.12.2010	Napoli	90607	2,5 mg/l fluoruro
Volla	31.12.2010	Napoli	21574	2,5 mg/l fluoruro

ALLEGATO II

Zona di fornitura di acqua	Provincia	Utenti residenti interessati	Valore massimo del parametro richiesto
Regione: Lombardia			
Marcaria	Mantova	5000	50 µg/l di arsenico
Roncoferraro	Mantova	5000	50 µg/l di arsenico
Viadana	Mantova	6000	50 µg/l di arsenico
Valdidentro	Sondrio	1300	50 µg/l di arsenico
Valfurva	Sondrio	150	50 µg/l di arsenico
Maccagno	Varese	1150	30 µg/l di arsenico
Sesto Calende	Varese	6000	30 µg/l di arsenico
Dumenza	Varese	1362	30 µg/l di arsenico
Regione: Trentino-Alto Adige/Südtirol			
Trento – Laste/Cantanghel	Trento	26500	40 µg/l di arsenico
Canal San Bovo	Trento	120	40 µg/l di arsenico
Fierrozzo	Trento	441	40 µg/l di arsenico
Frassilongo	Trento	357	40 µg/l di arsenico
Laion - Mullerhof	Bolzano	18	50 µg/l di arsenico
Lana - Foiana	Bolzano	700	50 µg/l di arsenico
Luson	Bolzano	358	50 µg/l di arsenico
Stelvio – Solda di Fuori	Bolzano	25	50 µg/l di arsenico
Vadena - Monte	Bolzano	74	50 µg/l di arsenico
Valle di Casies – S. Martino in Casies; Durna in Selve	Bolzano	628	50 µg/l di arsenico
Regione: Lazio			
Aprilia	Latina	66624	50 µg/l di arsenico
Cisterna di Latina	Latina	19000	50 µg/l di arsenico
Cori	Latina	9000	50 µg/l di arsenico

Zona di fornitura di acqua	Provincia	Utenti residenti interessati	Valore massimo del parametro richiesto
Latina	Latina	115490	50 µg/l di arsenico
Pontinia	Latina	13835	50 µg/l di arsenico
Priverno	Latina	14093	50 µg/l di arsenico
Sabaudia	Latina	18548	50 µg/l di arsenico
Sermoneta	Latina	3200	50 µg/l di arsenico
Sezze	Latina	23852	50 µg/l di arsenico
Albano Laziale	Roma	10000	50 µg/l di arsenico
Ardea	Roma	100	50 µg/l di arsenico
Ariccia	Roma	12000	50 µg/l di arsenico
Genzano di Roma	Roma	15000	50 µg/l di arsenico
Lanuvio	Roma	12185	50 µg/l di arsenico
Lariano	Roma	1700	50 µg/l di arsenico
Velletri	Roma	30000	50 µg/l di arsenico
Castel Gandolfo	Roma	4600	50 µg/l di arsenico
Ciampino	Roma	2000	50 µg/l di arsenico
Castelnuovo di Porto	Roma	200	50 µg/l di arsenico
Trevignano Romano	Roma	5700	50 µg/l di arsenico
Tolfa	Roma	5200	50 µg/l di arsenico
Bracciano	Roma	15500	50 µg/l di arsenico
Sacrofano	Roma	68	50 µg/l di arsenico
Formello	Roma	80	50 µg/l di arsenico
Civitavecchia	Roma	30000	50 µg/l di arsenico
Santa Marinella	Roma	13000	50 µg/l di arsenico
Anzio	Roma	37500	50 µg/l di arsenico
Nettuno	Roma	43000	50 µg/l di arsenico
Campagnano di Roma	Roma	10301	50 µg/l di arsenico
Magliano Romano	Roma	1490	50 µg/l di arsenico

Zona di fornitura di acqua	Provincia	Utenti residenti interessati	Valore massimo del parametro richiesto
Mazzano Romano	Roma	2740	50 µg/l di arsenico
Acquapendente	Viterbo	5741	50 µg/l di arsenico
Arlena di Castro	Viterbo	905	50 µg/l di arsenico
Bagnoregio	Viterbo	3676	50 µg/l di arsenico
Barbarano Romano	Viterbo	1089	50 µg/l di arsenico
Bassano in Teverina	Viterbo	1284	50 µg/l di arsenico
Bassano Romano	Viterbo	4884	50 µg/l di arsenico
Blera	Viterbo	3320	50 µg/l di arsenico
Bolsena	Viterbo	4229	50 µg/l di arsenico
Bomarzo	Viterbo	1823	50 µg/l di arsenico
Calcata	Viterbo	894	50 µg/l di arsenico
Canepina	Viterbo	3188	50 µg/l di arsenico
Canino	Viterbo	5305	50 µg/l di arsenico
Capodimonte	Viterbo	1832	50 µg/l di arsenico
Capranica	Viterbo	6516	50 µg/l di arsenico
Caprarola	Viterbo	5624	50 µg/l di arsenico
Carbognano	Viterbo	2074	50 µg/l di arsenico
Castel Sant'Elia	Viterbo	2594	50 µg/l di arsenico
Castiglione in Teverina	Viterbo	2359	50 µg/l di arsenico
Celleno	Viterbo	1357	50 µg/l di arsenico
Cellere	Viterbo	1293	50 µg/l di arsenico
Civita Castellana	Viterbo	16783	50 µg/l di arsenico
Civitella d'Agliano	Viterbo	1716	50 µg/l di arsenico
Corchiano	Viterbo	3796	50 µg/l di arsenico
Fabrica di Roma	Viterbo	8205	50 µg/l di arsenico
Faleria	Viterbo	2333	50 µg/l di arsenico
Farnese	Viterbo	1684	50 µg/l di arsenico

Zona di fornitura di acqua	Provincia	Utenti residenti interessati	Valore massimo del parametro richiesto
Gallese	Viterbo	3019	50 µg/l di arsenico
Gradoli	Viterbo	1475	50 µg/l di arsenico
Graffignano	Viterbo	2322	50 µg/l di arsenico
Grotte di Castro	Viterbo	2853	50 µg/l di arsenico
Ischia di Castro	Viterbo	2437	50 µg/l di arsenico
Latera	Viterbo	983	50 µg/l di arsenico
Lubriano	Viterbo	946	50 µg/l di arsenico
Marta	Viterbo	3577	50 µg/l di arsenico
Montalto di Castro	Viterbo	8787	50 µg/l di arsenico
Monte Romano	Viterbo	2012	50 µg/l di arsenico
Montefiascone	Viterbo	13570	50 µg/l di arsenico
Monterosi	Viterbo	3731	50 µg/l di arsenico
Nepi	Viterbo	9258	50 µg/l di arsenico
Onano	Viterbo	1047	50 µg/l di arsenico
Oriolo Romano	Viterbo	3641	50 µg/l di arsenico
Orte	Viterbo	8854	50 µg/l di arsenico
Piansano	Viterbo	2228	50 µg/l di arsenico
Proceno	Viterbo	616	50 µg/l di arsenico
Ronciglione	Viterbo	8920	50 µg/l di arsenico
San Lorenzo Nuovo	Viterbo	2179	50 µg/l di arsenico
Soriano nel Cimino	Viterbo	8680	50 µg/l di arsenico
Sutri	Viterbo	6405	50 µg/l di arsenico
Tarquinia	Viterbo	16448	50 µg/l di arsenico
Tessennano	Viterbo	385	50 µg/l di arsenico
Tuscania	Viterbo	8194	50 µg/l di arsenico
Valentano	Viterbo	2963	50 µg/l di arsenico
Vallerano	Viterbo	2648	50 µg/l di arsenico
Vasanello	Viterbo	4175	50 µg/l di arsenico

Vejano	Viterbo	2311	50 µg/l di arsenico
Vetralla	Viterbo	13226	50 µg/l di arsenico
Vignanello	Viterbo	4833	50 µg/l di arsenico
Villa San Giovanni in Tuscia	Viterbo	1323	50 µg/l di arsenico
Viterbo	Viterbo	62441	50 µg/l di arsenico
Vitorchiano	Viterbo	4532	50 µg/l di arsenico
Regione: Toscana			
Monterotondo Marittimo	Grosseto	100	30 µg/l di arsenico
Montieri	Grosseto	90	30 µg/l di arsenico
Campiglia Marittima	Livorno	13550	50 µg/l di arsenico
Campo nell'Elba	Livorno	6711	50 µg/l di arsenico
Capoliveri	Livorno	6329	50 µg/l di arsenico
Marciana	Livorno	3454	50 µg/l di arsenico
Marciana Marina	Livorno	2572	50 µg/l di arsenico
Piombino	Livorno	12965	50 µg/l di arsenico
Porto Azzurro	Livorno	1619	50 µg/l di arsenico
Porto Ferraiolo	Livorno	5093	50 µg/l di arsenico
Rio Marina	Livorno	2913	50 µg/l di arsenico
Rio nell'Elba	Livorno	1775	50 µg/l di arsenico
Suvereto	Livorno	9604	50 µg/l di arsenico
Pomarance	Pisa	6323	50 µg/l di arsenico
Castelnuovo in Val di Cecina	Pisa	2467	50 µg/l di arsenico
Radicondoli	Siena	978	50 µg/l di arsenico
Castel Giorgio	Terni	2200	30 µg/l di arsenico
Castel Viscardo	Terni	3000	30 µg/l di arsenico
Orvieto	Terni	21000	30 µg/l di arsenico

ALLEGATO III

Premessa

In Italia la maggior parte (più del 80%) degli approvvigionamenti idrici da destinare al consumo umano è costituita da acque sotterranee.

L'introduzione della dir 98/83/CE (Drinking Water Directive, DWD) ha avuto un considerevole impatto sulla distribuzione di acque potabili nel nostro paese. In primo luogo, sono stati introdotti valori parametrici significativamente ridotti rispetto ai precedenti standard di qualità delle acque, come ad esempio per l'arsenico (As) il cui limite, stabilito in 50 µg/litro dalla Dir 80/778/EC, è stato ridotto a 10 µg/litro dalla corrente dir 98/83/CE; di conseguenza si sono verificate non conformità per una serie di parametri contaminanti naturalmente e frequentemente riscontrati nelle acque sotterranee italiane, in particolare As, fluoro (F) e boro (B). In secondo luogo, nel periodo in cui aveva luogo il recepimento della DWD (D. Lgs. 31/2001), le strutture del servizio idrico in Italia risultavano estremamente frammentate per effetto di ragioni storiche, idrologiche e geografiche. Tale situazione si è radicalmente evoluta nell'ultimo decennio a seguito della formazione degli ATO (Ambito Territoriale Ottimale), società di gestione uniche, responsabili per tutti i servizi idrici, risultanti dalla fusione dei precedenti molteplici operatori esistenti. Attualmente 92 ATO sono operativi in Italia (il territorio degli ATO può essere approssimato in molti casi a quello della Provincia) e il numero di gestori dei servizi idrici è stato costantemente ridotto negli anni passando da 7.826 (2003) a 3.351 nel 2009. D'altronde, la presenza di un sistema di gestione centralizzato per le acque ha comportato un beneficio sostanziale nell'approccio e risoluzione delle complesse problematiche correlate al rientro in conformità per alcuni elementi naturali sistematicamente superiori ai valori di parametro in vaste aree (come ad esempio in Toscana, Lombardia, Lazio, Campania), in considerazione della rilevante portata degli investimenti necessari per l'intera riorganizzazione degli approvvigionamenti e dei sistemi di distribuzione.

Così, a seguito del recepimento della dir 98/83/CE, l'Italia, tra tutti gli Stati Membri, ha emanato il maggior numero di deroghe, soprattutto in relazione a parametri di origine naturale e geologica: la situazione originale al tempo della prima deroga riguardava, infatti, 10 parametri, e coinvolgeva 13 regioni, con 56 atti di deroga.

Il sistema di autorizzazione delle prime e seconde deroghe in Italia era fondato sulla motivata richiesta da parte dell'Autorità Sanitaria e Ambientale della Regione, e incentrato su una valutazione analitica della richiesta da parte del Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità e il Consiglio Superiore di Sanità, secondo quanto previsto dall'art 9 della dir 98/83/CE. La decisione sulla deroga era determinata sulla base dei seguenti criteri: (a) valutazione e gestione dei rischi, finalizzata ad evitare potenziali pericoli per la salute umana, (b) esigenza della deroga come unico mezzo per assicurare l'approvvigionamento idrico e ristabilire la conformità, (c) impossibilità di garantire la fornitura di acque destinate al consumo umano nella zona interessata con altro mezzo congruo, (d) evidenza di realizzazione di adeguate azioni correttive, con relativa pianificazione temporale e disponibilità dei finanziamenti (su base annua), (e) non applicabilità della deroga alle acque utilizzate negli impianti di produzione alimentare.

Le deroghe in Italia sono emesse mediante strumenti giuridici (Decreto Nazionali del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), che stabiliscono valori massimi ammissibili (MPV) (ad esempio 50 µg/litro per As, 2,5 mg/litro per il F, 3 mg/litro per il B) accompagnati da misure di rientro e limiti temporali, come parte integrante della deroga. Il recepimento dei decreti nazionali è di competenza delle Autorità Regionali che adottano nelle diverse circostanze locali valori in deroga più bassi possibili nell'ambito del MPV, e sono tenute ad accompagnare l'emissione del provvedimento con eventuali disposizioni in merito alle limitazioni di utilizzo delle acque, informazione alla popolazione, gruppi a rischio, ecc.

In questo quadro, il periodo 2003-2009 è stato caratterizzato da imponenti investimenti nel settore delle acque potabili, con un generale riassetto e trasformazione dei sistemi di distribuzione e reperimento di nuove risorse idriche da destinare agli approvvigionamenti, integrati con sistemi di trattamento. Tali interventi hanno consentito una sostanziale attenuazione della popolazione interessata dalle deroghe ed un significativo decremento dei casi di non conformità a carattere sistematico con necessità di deroghe; questi ultimi sono attualmente limitati a 3 parametri, la cui presenza nelle acque è ascrivibile a origini geologiche, nell'ambito di circostanze locali concernenti 5 regioni e 2 province autonome.

Richiesta italiana di terza deroga

La richiesta per la terza deroga si riferisce ad As, B e F e concerne 5 Regioni (in particolare Lombardia, Toscana, Lazio, Campania, Umbria) e 2 Province Autonome (PA Trento, PA Bolzano). La richiesta attiene alcune circostanze eccezionali correlate al completamento di un esteso complesso di interventi finalizzati a stabilire la conformità dell'acqua nel lungo periodo; interventi che richiedono, una generale riorganizzazione del sistema di distribuzione pubblico con sostituzione e/o integrazione delle risorse idriche da destinare ad uso potabile, ove necessario in combinazione con sistemi di trattamento. In alcuni casi la terza deroga è indispensabile a causa di ritardi nella conclusione degli interventi pianificati e pienamente finanziati, il cui completamento era previsto entro il periodo della seconda deroga (ad esempio nel caso della Regione Campania).

Informazioni dettagliate sulle richieste di deroga per le Regioni e zone di approvvigionamento idrico (WSZ) sono riportate negli allegati D3(1)-D3(16).

Su tali basi viene formulata la seguente richiesta di terza deroga per l'Italia:

Parametro	Valore fissato per deroga*	Popolazione interessata da deroga	Volume totale di acqua fornita (m3/giorno)	Periodo richiesta di deroga**
Arsenico	50 µg/litro	1.020.173	244.669	2010-2012
Fluoro	2.5 mg/l	918.483	235.725	2010-2012
Boro	3.0 mg/l	109.339	51.395	2010-2012

* Come valore massimo ammissibile (MPV). Le Regioni devono adottare valori di deroga per le specifiche circostanze locali più bassi possibili, comunque inferiori al MPV [secondo il disposto di cui in allegato D3 (1)-D3 (16)], e sono tenute ad integrare il provvedimento con disposizioni in merito alle possibili limitazioni di utilizzo dell'acqua, informazione alla popolazione, gruppi a rischio e le altre disposizioni dell'art. 9 della dir 98/83/CE.

** Le Autorità Regionali devono adottare un periodo di deroga per le specifiche circostanze locali il più breve possibile, necessario a completare le azioni correttive e stabilire la conformità [secondo il disposto di cui in allegato D3 (1)-D3 (16)].

Modulo D3 (1)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italia
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	Provincia di Brescia (Regione Lombardia)
D.3.3 Coordinate della WSZ	– informazioni complementari in “Allegato D3(1)”
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	900
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	1.230.159
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	3.000
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	Arsenico
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	15 µg/L
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/09
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità: <i>Ex ante</i> : 33.850 popolazione interessata (attuale 3.000) / 12 provincie/comuni interessati (attualmente 2); Le azioni correttive hanno ottenuto un sostanziale decremento nella concentrazione da un valore iniziale di 50 (in termini di massima concentrazione) a 15 µg/L
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	D.M. 23-12-2003, D. n. 22881 23-12-2003, D.M. 22-12-2004, D. n. 23332 24-12-2004, D.M. 21-3-2006, D. n. 2458 11-5-2006.
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	D.M. 30-12-2006, D. n. 4097 23-4-2007, D.M. 15-4-2008, D. n. 8082 22-7-2008, D.M. 29-12-2008, D. n. 3987 23-4-2009
D.3.12.3 Numero di analisi	Conformi alla dir 98/83/CE – possibile incremento di ca. 10%
D.3.12.4 Risultati min/median /max	10-15 µg/L
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	- motivazioni di circostanze eccezionali: fase finale di una vasta ristrutturazione della rete di distribuzione pubblica (ammontare del finanziamento complessivo per la regione: 45 mil € con 40% di finanziamento pubblico)

	<ul style="list-style-type: none"> - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche) - esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/EC⁽⁸⁾ - evidenza di progressi nelle azioni correttive⁽⁹⁾, con piano di azione per rientro non conformità già implementato/progettato e finanziato (5.813.000 €)
D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	P1; E1 <i>– informazioni complementari in “Allegato D3(1)”</i>
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conforme alla dir 98/83/CE
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2011
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it
Note (1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del secondo periodo di deroga (2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo (3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE (4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2 (5) Fornire dettagliate spiegazioni (6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità	

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l'approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

* volume di acqua interessato dal regime di deroga.

Sezione 1 - Informazioni complementari sulla WSZ (D.3.2)

Denominazione	Provincia di Brescia (Regione Lombardia)
Numero totale di comuni	206
Numero totale abitanti	1.230.159

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
Bassano Bresciano	Acquedotto comunale Bassano Bresciano / A2A	2.162	1500
San Gervasio Bresciano	Acquedotto comunale San Gervasio Bresciano / A2A	2.283	1500
TOTALE		4.445	3.000

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14): connessione ad altro sistema di distribuzione esistente (Acquedotto Consortile della Bassa Bresciana)

	2010												2011											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Assegnazione dei lavori ed inizio attività	■	■	■	■	■																			
Implementazione, verifiche e funzionamento a regime						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	

Modulo D3 (2)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italia
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	Provincia di Lecco (Regione Lombardia) – informazioni complementari in “Allegato D3(2)”
D.3.3 Coordinate della WSZ	
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	65 (attualmente include approvvigionamento da pozzi privati)
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	335.420
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	284 – 1.300 (concentrazione massima nella stagione estiva)
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	Arsenico
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	20 µg/L
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/09
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità: <i>ex ante</i> : 3.900 popolazione interessata (attuale 284)
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	D.M. 23-12-2003, D. n. 22881 23-12-2003, D.M. 22-12-2004, D. n. 23332 24-12-2004, D.M. 21-3-2006, D. n. 2458 11-5-2006.
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	D.M. 30-12-2006, D. n. 4097 23-4-2007, D.M. 15-4-2008, D. n. 8082 22-7-2008, D.M. 29-12-2008, D. n. 3987 23-4-2009 ¹
D.3.12.3 Numero di analisi	Conformi alla dir 98/83/CE – possibile incremento di ca. 10%
D.3.12.4 Risultati min/median /max	10-20 µg/L
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	- motivazioni di circostanze eccezionali: problema recente (2008) nell'ambito del sistema pubblico di gestione idrica (in precedenza utilizzo di pozzi privati) / fase finale di una vasta ristrutturazione della rete di distribuzione pubblica (ammontare del finanziamento complessivo per la regione: 45 mil € con 40% di finanziamento pubblico)

	<ul style="list-style-type: none"> - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche) - esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/EC⁽⁸⁾ - evidenza di progressi nelle azioni correttive⁽⁹⁾, con piano di azione per rientro non conformità già implementato/progettato e finanziato (220.000 €)
D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	<p>P1; T; E1</p> <p>– informazioni complementari in “Allegato D3(2)”</p>
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conforme alla dir 98/83/CE
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2011
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it

Note

(1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del second periodo di deroga

(2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo

(3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE

(4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2

(5) Fornire dettagliate spiegazioni

(6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l'approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

* volume di acqua interessato dal regime di deroga

Sezione 1 - Informazioni complementari sulla WSZ (D.3.2)

Denominazione	Provincia di Lecco (Regione Lombardia)
Numero totale di comuni	90
Numero totale abitanti	335.420

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
Sueglio	Acquedotto comunale Sueglio	159	159 - 1000*
Introzzo	Acquedotto comunale Introzzo	125	125-300
TOTALE		284	284 -1300*

* valori massimi per la stagione estiva (turisti non residenti)

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14): nuovo sistema di trattamento e connessione ad altro sistema di distribuzione esistente

	2010												2011											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Pianificazione	■	■	■																					
Assegnazione dei lavori ed inizio attività				■	■	■																		
Completamento sistema di trattamento							■	■	■	■	■	■			■									
Completamento sistema di connessione																■	■	■						
Implementazione dell'intero sistema, verifica e funzionamento a regime																			■	■	■	■	■	■

Modulo D3 (4)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italia
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	Provincia di Pavia (Regione Lombardia)
D.3.3 Coordinate della WSZ	– informazioni complementari in “Allegato D3(4)”
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	1.800
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	13.644
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	7.100
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	Arsenico
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	15 µg/L
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/09
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità: <i>Ex ante</i> : 26.000 popolazione interessata (attuale 7.000) / 7 provincie/comuni interessati (attualmente 2);
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	D.M. 23-12-2003, D. n. 22881 23-12-2003, D.M. 22-12-2004, D. n. 23332 24-12-2004, D.M. 21-3-2006, D. n. 2458 11-5-2006. ⁽¹⁰⁾
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	D.M. 30-12-2006, D. n. 4097 23-4-2007, D.M. 15-4-2008, D. n. 8082 22-7-2008, D.M. 29-12-2008, D. n. 3987 23-4-2009
D.3.12.3 Numero di analisi	Conformi alla dir 98/83/CE – possibile incremento di ca. 10%
D.3.12.4 Risultati min/median /max	10-15 µg/L
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	- motivazioni di circostanze eccezionali: problema rilevato di recente (2008) nell'ambito del sistema pubblico di gestione idrica (ammontare del finanziamento complessivo per la Regione: 45 mil €

	<p>con 40% di finanziamento pubblico)</p> <ul style="list-style-type: none"> - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche) - esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/EC⁽⁸⁾ - evidenza di progressi nelle azioni correttive⁽⁹⁾, con piano di azione per rientro non conformità già implementato/progettato e finanziato (ammontare rimanente 54.000 €)
D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	<p>T; E1</p> <p>– informazioni complementari in “Allegato D3(2)”</p>
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conforme alla dir 98/83/CE
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2010
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it
<p>Note</p> <p>(1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del second periodo di deroga</p> <p>(2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo</p> <p>(3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE</p> <p>(4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2</p> <p>(5) Fornire dettagliate spiegazioni</p> <p>(6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità</p>	

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l'approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

* volume di acqua interessato dal regime di deroga

Sezione 1 - Informazioni complementari sulla WSZ (D.3.2)

Denominazione	Provincia di Pavia (Regione Lombardia)
Numero totale di comuni	190
Numero totale abitanti	539.238

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
Cava Manara	Acquedotto comunale	6.538	6.300
Gambolò	Acquedotto comunale	10.007	800*
TOTALE		13.644	7.100

(*distretti limitrofi: Remondò, Garbana)

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14): ultimazione di nuovo sistema di trattamento

	2010											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Sistema di trattamento (Cava Manara) completamento dell'installazione/funzionamento a regime												
Sistema di trattamento (Gambolò) completamento dell'installazione/funzionamento a regime												

Modulo D3 (9b)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italia
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	Provincia di Latina (Regione Lazio)
D.3.3 Coordinate della WSZ	– informazioni complementari in “Allegato D3 (9a)”
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	225
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	537 213
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	1000
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	Fluoro
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	2,5 mg/L
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/2009
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità.
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	DM 22-12-2004 DM 13-01-06 DM 21-03-06 DP 355/06 30 giugno 2006
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	DM 4-10-07 DM 30-12-07 DP 318/07, Ord.1/08, DM 15-04-08 Ord.2/08, DP414/08, DM 14-11-08 DP263/09, DM 29-12-08 DP 899/09
D.3.12.3 Numero di analisi	Conformi alla dir 98/83/CE
D.3.12.4 Risultati min/median /max	1,5 – 1,8 mg/l
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	<ul style="list-style-type: none"> - motivazioni di circostanze eccezionali: fase finale di una generale ristrutturazione della rete di distribuzione pubblica; - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche) - esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/EC⁽⁸⁾ - evidenza di progressi nelle azioni correttive⁽⁹⁾, con piano di azione per rientro non conformità già implementato/progettato e finanziato (9.438.400 €)

D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	C1, C2, E1 – informazioni complementari in “Allegato D3 (9a)”
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conforme alla dir 98/83/CE
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2011
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it
<p>Note</p> <p>(1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del secondo periodo di deroga</p> <p>(2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo</p> <p>(3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE</p> <p>(4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2</p> <p>(5) Fornire dettagliate spiegazioni</p> <p>(6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità</p>	

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l’approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell’implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

* volume di acqua interessato dal regime di deroga

Sezione 1 - Informazioni complementari sulla WSZ (D.3.2)

Denominazione	Provincia di Latina (Regione Lazio)
Numero totale di comuni	33
Numero totale abitanti	537 213

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
Aprilia (fraz.Campoleone)	Acqualatina	1000	1000
TOTALE		1000	1000

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14): utilizzo di approvvigionamenti idrici alternativi

	2010												2011											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Pianificazione esecutiva																								
Realizzazione opere e verifiche																								

Modulo D3 (10b)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italy
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	Provincia di Roma (Regione Lazio)
D.3.3 Coordinate della WSZ	– informazioni complementari in “Allegato D3 (10a)”
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	31 500
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	4 061 543
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	145 016
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	Fluoride
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	2,5 mg/l
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/2009
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità. <i>Ex ante</i> : 220.000 popolazione interessata (rispetto attuali 145 016)
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	DP 649/05, DP 607/06, DM 22-12-2004 DM 13-01-06 DM 21-03-06
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	DM 4-10-07 DM 30-12-07 DP 318/07, DP781/07, Ord.1/08, DM 15-04-08 Ord.2/08, DP414/08, DM 14-11-08 DP263/09, DM 29-12-08 DP477/09, DP899/09
D.3.12.3 Numero di analisi	Conformi alla dir 98/83/CE
D.3.12.4 Risultati min/median /max	1,5 – 2,5 mg/l
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	- motivazioni di circostanze eccezionali: acquisizione da parte di ATO2/ACEA di situazioni locali con recente evidenza di non conformità (2005-2009) e rapido piano di azioni in implementazione, consistente in una generale riorganizzazione del sistema pubblico di gestione idrica ; - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche) - esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/EC ⁽⁸⁾

	- evidenza di progressi nelle azioni correttive ⁽⁹⁾ , con piano di azione per rientro non conformità già implementato/progettato e finanziato (39 299 629 €)
D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	C1; C2; T; E1 – informazioni complementari in “Allegato D3 (10a)”
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conformi alla dir 98/83/CE – possibile incremento di ca. 10%
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2012
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it
Note	
(1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del second periodo di deroga	
(2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo	
(3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE	
(4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2	
(5) Fornire dettagliate spiegazioni	
(6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità	

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l'approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

* volume di acqua interessato dal regime di deroga

Sezione 1 - Informazioni complementari sulla WSZ (D.3.2)

Denominazione	Provincia di Roma (Regione Lazio)
Numero totale di comuni	121
Numero totali Numero totale abitanti	4 061 543

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
Albano Laziale	ACEA ATO 2	38 986	10.000
Ardea	ACEA ATO 2	39 170	100
Ariccia	ACEA ATO 2	18 083	12 000
Genzano di Roma	ACEA ATO 2	23 122	15 000
Lanuvio	ACEA ATO 2	12 185	12 185
Velletri	ACEA ATO 2	51 507	30 000
Tolfa	ACEA ATO 2	5 200	5 200
Ciampino	ACEA ATO 2	37 885	2 000
Castelnuovo di Porto	ACEA ATO 2	8 376	200

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
Trevignano Romano	ACEA ATO 2	5 700	5 700
Castel Gandolfo	ACEA ATO 2	8 706	4 600
Civitavecchia	Consorzio acquedotto Medio Tirreno	51 925	10 000
Santa Marinella	Consorzio acquedotto Medio Tirreno	17 354	8 000
Bracciano	comunale	17 474	15 500
Campagnano di Roma	comunale	10 301	10 301
Magliano Romano	comunale	1 490	1 490
Mazzano Romano	comunale	2 740	2 740
TOTALE		350 204	145 016

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14): sistema di trattamento e connessione ad altro sistema di distribuzione esistente

Tabella sinottica:

	2010												2011												2012											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Pianificazione esecutiva	■	■	■	■	■	■	■	■																												
Esecuzione lavori									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
Verifiche																																		■	■	

Table analitiche:

		2010												2011											
		g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Albano	Ultima fase di costruzione sistema di distribuzione e serbatoi	Realizzazione (completamento)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Verifica e funzionamento a regime																							
Ariccia	Installazione sistema di trattamento e relative connessioni	Pianificazione, assegnazione lavori, inizio realizzazione opere	■	■	■	■	■	■																	
		completamento realizzazione, verifica e funzionamento a regime							■	■	■	■	■	■											
Castel Gandolfo	Ultima fase di costruzione sistema di distribuzione e serbatoi	realizzazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		verifica e funzionamento a regime																							
Castelnuovo di Porto	Installazione sistema di trattamento e relative connessioni per miscelazione acque	Pianificazione, assegnazione lavori, inizio della realizzazione	■	■	■	■	■	■																	
		completamento realizzazione, verifica e funzionamento a regime							■	■	■	■	■	■											
Ciampino	Ultima fase di costruzione sistema di distribuzione e serbatoi	Realizzazione (completamento)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Verifica e funzionamento a regime																							
Genzano di Roma	Installazione sistema di trattamento e relative connessioni per miscelazione acque	Realizzazione (completamento)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
		Verifica e funzionamento a regime																							
Lanuvio	Ultima fase di costruzione sistema di distribuzione e serbatoi;	Realizzazione (completamento)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
	Installazione sistema di trattamento e relative connessioni per miscelazione	Verifica e funzionamento a regime																							

	2010												2011												2012											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Pianificazione esecutiva	■	■	■	■	■	■																														
Realizzazione opere							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Verifica																																		■	■	■

Modulo D3 (11b)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italia
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	Provincia di Viterbo (Regione Lazio)
D.3.3 Coordinate della WSZ	– informazioni complementari in “Allegato D3 (11a)”
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	90 000
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	315.523
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	315.523
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	fluoro
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	2.5 mg/l
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/2009
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità: studi di fattibilità per un generale riassetto del sistema con installazione di alcuni impianti piloti da estendere successivamente ad altri contesti locali; riorganizzazione dell'intero sistema di distribuzione in fase di implementazione.
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	DP 649/05, DP 355/06, DP 356/06, DP 607/06, DM 22-12-2004 DM 13-01-06 DM 21-03-06
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	DM 4-10-07 DM 30-12-07 DP 318/07, DM 15-04-08 DP414/08, DM 14-11-08 DP263/09, DM 29-12-08 DP899/09
D.3.12.3 Numero di analisi	According to DWD
D.3.12.4 Risultati min/median /max	1.5-2.5 mg/l
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	<ul style="list-style-type: none"> - motivazioni di circostanze eccezionali: recente acquisizione (2005-2009) di molteplici sistemi di gestione locali, con evidenze recenti di non conformità da parte del gestore unico e piano di azioni in fase di implementazione, consistente in intera riorganizzazione del servizio di distribuzione pubblico; - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche) - esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/EC⁽⁸⁾

	- evidenza di progressi nelle azioni correttive ⁽⁹⁾ , con piano di azione per rientro non conformità già implementato/progettato e finanziato (24.000.000 €)
D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	C1; C2; T; E1 – informazioni complementari in “Allegato D3 (11a)”
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conformi alla dir 98/83/CE – possibile incremento di ca. 10%
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2012
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it

Note

(1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del secondo periodo di deroga

(2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo

(3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE

(4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2

(5) Fornire dettagliate spiegazioni

(6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l'approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

* volume di acqua interessato dal regime di deroga

Sezione 1 - Informazioni complementari sulla WSZ (D.3.2)

Denominazione	ATO 1- Provincia di Viterbo (Regione Lazio)
Numero totale di comuni	60
Numero totali Numero totale abitanti	330.609

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente (D.3.5) / Popolazione interessata dalle deroghe
Acquapendente	Talete, SIIT, comunale	5741
Arlena di Castro		905
Bagnoregio		3676
Barbarano Romano		1089
Bassano in Teverina		1284
Bassano Romano		4884
Blera		3320
Bolsena		4229
Bomarzo		1823
Calcata		894

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente (D.3.5) / Popolazione interessata dalle deroghe
Canepina		3188
Canino		5305
Capodimonte		1832
Capranica		6516
Caprarola		5624
Carbognano		2074
Castel Sant'Elia		2594
Castiglione in Teverina		2359
Celleno		1357
Cellere		1293
Civita Castellana		16783
Civitella d'Agliano		1716
Corchiano		3796
Fabrica di Roma		8205
Faleria		2333
Farnese		1684
Gallese		3019

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente (D.3.5) / Popolazione interessata dalle deroghe
Gradoli		1475
Graffignano		2322
Grotte di Castro		2853
Ischia di Castro		2437
Latera		983
Lubriano		946
Marta		3577
Montalto di Castro		8787
Monte Romano		2012
Montefiascone		13570
Monterosi		3731
Nepi		9258
Onano		1047
Oriolo Romano		3641
Orte		8854
Piansano		2228
Proceno		616

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente (D.3.5) / Popolazione interessata dalle deroghe
Ronciglione		8920
San Lorenzo Nuovo		2179
Soriano nel Cimino		8680
Sutri		6405
Tarquinia		16448
Tessennano		385
Tuscania		8194
Valentano		2963
Vallerano		2648
Vasanello		4175
Veiano		2311
Vetralla		13226
Vignanello		4833
Villa San Giovanni in Tuscia		1323
Viterbo		62441
Vitorchiano		4532
TOTALE		315.523

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14): utilizzo di approvvigionamenti alternativi inclusa possibile nuova adduzione dal Lago di Bolsena, impianti di trattamento, intero riassetto del sistema di distribuzione pubblico con interconnessione delle attuali reti di distribuzione isolate

	2010												2011												2012											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Pianificazione preliminare	■	■	■	■	■	■																														
Pianificazione esecutiva							■	■	■	■	■	■																								
Assegnazione lavori e fase esecutiva												■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Verifiche																																		■	■	

Modulo D3 (12a)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italia
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	Provincia di Arezzo (Regione Toscana)
D.3.3 Coordinate della WSZ	– <i>complementary information in “Annex D3 (12a)”</i>
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	2.200
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	346.324
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	9.622
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	Arsenico
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	20 µg/L
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/09
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità. Ammontare finanziato per le azioni correttive in 2003-09: 1.746.683 €, 45% finanziamento pubblico. Diminuzione della popolazione e dei comuni interessati (da 7 agli attuali 2)
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	DM 23-12-03 D. 7950 24-12-03; DM 22-12-04 D. 3 5-01-05;DM 29-09-05 D. 3594 30-06-05; D. 7199 29-12-05 DM 21-03-06 DM 30-06-06 D. 4650 9-10-06; DM 30-12-06 D. 1180 16-03-07;DM 28-01-08 D. 754 29-02-08; DM 28-12-08 D. 1587 9-04-09; D. 1645 17-04-09;DM 20-05-09 D. 3608 24-07-09.
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	
D.3.12.3 Numero di analisi	Conformi alla dir 98/83/CE – possibile incremento di ca. 10%
D.3.12.4 Risultati min/median /max	10-20 µg/L
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	- motivazioni di circostanze eccezionali: fase finale di una riorganizzazione generale del servizio di distribuzione pubblica: rientro in conformità per numerosi comuni nel periodo 03-09 - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche)

	<p>- esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/EC⁽⁸⁾</p> <p>- evidenza di progressi nelle azioni correttive⁽⁹⁾. Ammontare finanziato per le azioni correttive in 2003-09: 1.746.683 €, 45% finanziamento pubblico. Attuale finanziamento: 25.000 €</p>
D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	<p>T; P1, C1, E1</p> <p>– informazioni complementari in “Allegato D3 (12a)”</p>
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conformi alla dir 98/83/CE – possibile incremento di ca. 10%
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2012
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it
<p>Note</p> <p>(1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del second periodo di deroga</p> <p>(2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo</p> <p>(3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE</p> <p>(4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2</p> <p>(5) Fornire dettagliate spiegazioni</p> <p>(6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità</p>	

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l'approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

(10): finanziamento complessivo per l'intero complesso di azioni correttive relative alla Provincia di Arezzo, Grosseto and Livorno

* volume di acqua interessato dal regime di deroga.

Sezione 1 - Informazioni complementari sulla WSZ (D.3.2)

Denominazione	Provincia di Arezzo (Regione Toscana)
Numero totale di comuni	39
Numero totale abitanti	346.324

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Comune	Gestore idrico	Rete di distribuzione	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
Foiano della Chiana	Nuove Acque	ACQ, Foiano Carmine / Pozzo della chiana Quarata	9.417	7.042
Marciano della Chiana		Acquedotto Marciano Cesa Badicorte	23.919	2.580
TOTALE			33.336	9.622

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14): interconnessione delle attuali reti di distribuzione

			2010											
			g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Foiano della Chiana	Installazione di sistema di trattamento e relative connessioni	Pianificazione, assegnazione lavori, azioni preliminari ed inizio realizzazione opere												
		Fase di realizzazione, verifiche e messa in opera a regime												
Marciano della Chiana	Installazione di sistema di trattamento e relative connessioni	Pianificazione, assegnazione lavori, azioni preliminari ed inizio realizzazione opere												
		Fase di realizzazione, verifiche e messa in opera a regime												

Modulo D3 (12b)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italia
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	Provincia di Arezzo (Regione Toscana)
D.3.3 Coordinate della WSZ	– informazioni complementari in “Allegato D3 (11a)”
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	400
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	33.956
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	1.800
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	Boro
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	3 mg/L
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/09
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità. Ammontare finanziato per azioni correttive in 2003-09: 1.746.683 €, 45% finanziamento pubblico. Diminuzione della popolazione interessata (da 4.050 ad attuali 3.050).
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	DM 23-12-03 D. 7950 24-12-03; DM 22-12-04 D. 3 5-01-05;DM 29-09-05 D. 3594 30-06-05; D. 7199 29-12-05 DM 21-03-06 DM 30-06-06 D. 4650 9-10-06; DM 30-12-06 D. 1180 16-03-07;DM 28-01-08 D. 754 29-02-08; DM 28-12-08 D. 1587 9-04-09; D. 1645 17-04-09;DM 20-05-09 D. 3608 24-07-09
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	
D.3.12.3 Numero di analisi	Conformi alla dir 98/83/CE
D.3.12.4 Risultati min/median /max	1.5-2.5 mg/L
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	<ul style="list-style-type: none"> - motivazioni di circostanze eccezionali: fase finale di una riorganizzazione generale del servizio di distribuzione pubblico - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche) - esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/EC⁽⁸⁾

	- evidenza di progressi nelle azioni correttive ⁽⁹⁾ . (con piano di azione per rientro in conformità finanziato ed in fase di pianificazione/implementazione (azioni specifiche: 400.000 €)
D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	P1, T; E1 – informazioni complementari in “Allegato D3 (12b)”
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conformi alla dir 98/83/CE – possibile incremento di ca. 10%
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2012
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it
Note	
(1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del second periodo di deroga	
(2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo	
(3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE	
(4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2	
(5) Fornire dettagliate spiegazioni	
(6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità	

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l'approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

(10): finanziamento complessivo per l'intero complesso di azioni correttive relative alla Provincia di Arezzo, Grosseto and Livorno

* volume di acqua interessato dal regime di deroga.

Sezione 1 - Informazioni complementari sulla WSZ (D.3.2)

Denominazione	Provincia di Arezzo (Regione Toscana)
Numero totale di comuni	39
Numero totale abitanti	346.324

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
Montevarchi	Publiacqua /	23.919	1.500
Bucine	Nuove Acque	10.037	300
TOTALE		33.956	1.800

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14): interconnessione delle attuali reti di distribuzione

			2010												2011											
			g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Montevarchi Bucine	Installazione di sistema di trattamento e relative connessioni	Pianificazione, assegnazione lavori, azioni preliminari ed inizio realizzazione opere																								
		Fase di realizzazione, verifiche e messa in opera a regime																								

Modulo D3 (13b)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italia
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	Provincia di Grosseto (Regione Toscana)
D.3.3 Coordinate della WSZ	– informazioni complementari in “Allegato D3 (13b)”
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	25
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	225.861
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	100
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	boro
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	2 mg/l
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/09
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità: ammontare complessivo finanziato per azioni correttive in 2003-09: 6.000.000 € (10% finanziamento pubblico); Diminuzione sostanziale delle concentrazioni di B, dei comuni e della popolazione interessate
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	DM 23-12-03 D. 7950 24-12-03; DM 22-12-04 D. 3 5-01-05; DM 29-09-05 D. 3594 30-06-05; D. 7199 29-12-05 DM 21-03-06 DM 30-06-06 D. 4650 9-10-06; DM 30-12-06 D. 1180 16-03-07; DM 28-01-08 D. 754 29-02-08; DM 28-12-08 D. 1587 9-04-09; D. 1645 17-04-09; DM 20-05-09 D. 3608 24-07-09.
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	
D.3.12.3 Numero di analisi	Conformi alla dir 98/83/CE
D.3.12.4 Risultati min/median /max	1-2 mg/L
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	<ul style="list-style-type: none"> - motivazioni di circostanze eccezionali: fase finale di una serie pianificata di azioni correttive; - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche) - esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/CE⁽⁸⁾ - evidenza di progressi nelle azioni correttive⁽⁹⁾. con piano di azione per rientro in conformità finanziato ed in fase di pianificazione/implementazione (azioni specifiche: 1.500.000 €)

D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	P1; C2; E1 – informazioni complementari in “Allegato D3 (13b)”
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conformi alla dir 98/83/CE – possibile incremento di ca. 10%
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2010
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it
Note	
(1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del second periodo di deroga	
(2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo	
(3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE	
(4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2	
(5) Fornire dettagliate spiegazioni	
(6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità	

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l'approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

* volume di acqua interessato dal regime di deroga.

Section 1 Complementary information on WSZ (D.3.2)

Denominazione	Provincia di Grosseto (Regione Toscana)
Numero totale di comuni	28
Numero totale abitanti	225.861

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
Monterotondo Marittimo	Acquedotto del Fiora / Acquedotto Razzinaie	1.328	100

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14):

	2010											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Nuovo sistema di distribuzione connesso a 2 nuove aree di approvvigionamento (pozzi); completamento della realizzazione, verifica e messa in opera a regime												

Modulo D3 (14b)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italia
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	ATO 5 – Provincia di Livorno, Pisa, Siena, Pistoia (Regione Toscana) – <i>informazioni complementari in "Allegato D3 (14b)"</i>
D.3.3 Coordinate della WSZ	
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	50.970
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	374.045
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	107.439
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	Boro
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	3 mg/l
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/09
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità con diminuzione sostanziale delle concentrazioni di B, dei comuni e della popolazione interessate
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	DM 23-12-03 D. 7950 24-12-03; DM 22-12-04 D. 3 5-01-05;DM 29-09-05 D. 3594 30-06-05; D. 7199 29-12-05 DM 21-03-06 DM 30-06-06 D. 4650 9-10-06; DM 30-12-06 D. 1180 16-03-07;DM 28-01-08 D. 754 29-02-08; DM 28-12-08 D. 1587 9-04-09; D. 1645 17-04-09;DM 20-05-09 D. 3608 24-07-09.
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	
D.3.12.3 Numero di analisi	Conformi alla dir 98/83/CE
D.3.12.4 Risultati min/median /max	1-3 mg/l
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	<ul style="list-style-type: none"> - motivazioni di circostanze eccezionali: fase finale di una generale ristrutturazione della rete di distribuzione pubblica con realizzazione di nuove condutture acquedottistiche, approvvigionamenti e opere di presa e serbatoi di stoccaggio; - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche) - esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/CE⁽⁸⁾ - evidenza di progressi nelle azioni correttive⁽⁹⁾, con piano di azione per rientro non conformità già implementato/progettato e finanziato, ca. 100 M €⁽¹⁰⁾ [cfr. <i>allegato D3(14b) sezione 2</i>]

D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	C1; C2; P1, T; E1, E2 <i>– informazioni complementari in “Allegato D3 14a)”</i>
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conformi alla dir 98/83/CE – possibile incremento di ca. 10%
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2012
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it

Note

(1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del second periodo di deroga

(2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo

(3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE

(4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2

(5) Fornire dettagliate spiegazioni

(6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l'approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

(10): finanziamento complessivo per l'intero complesso di azioni correttive relative alla Provincia di Arezzo, Grosseto and Livorno

* volume di acqua interessato dal regime di deroga.

Sezione 1 - Informazioni complementari sulla WSZ (D.3.2)

Denominazione	ATO 5 – Provincia di Livorno, Pisa, Siena, Pistoia (Regione Toscana)
Numero totale di comuni	33
Numero totale abitanti	374.045

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Provincia	Comune	Gestore idrico/distribuzione	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
Livorno	Cecina	ASA / Acquedotto comunale	26.515	26.515
	Campiglia Marittima	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	13.550	13.550
	Campo nell’Elba	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	6.711	6.711
	Capoliveri	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	6.329	6.329
	Marciana	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	3.454	3.454
	Marciana Marina	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	2.572	2.572
	Piombino	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	12.965	12.965
	Porto Azzurro	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	1.619	1.619
	Porto Ferraio	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	5.093	5.093

Provincia	Comune	Gestore idrico/distribuzione	Popolazione residente	Popolazione interessata dalle deroghe
	Rio Marina	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	2.913	2.913
	Rio nell’Elba	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	1.775	1.775
	Suvereto	ASA / Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	9.604	9.604
	San Vincenzo	ASA/ Acquedotto Anello – Condotta Isola d’Elba	12.331	12.331
Pisa	Montecatini Val di Cecina	ASA / Acquedotto comunale	2.008	2.008
TOTALE			107.439	107.439

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14):

		2010												2011												2012											
		g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Cecina	Nuovo acquedotto (Dorsale Bassa Val di Cecina) e relative interconnessioni																																				
Montecatini																																					

Azioni correttive sinergiche per il rientro in conformità As e B nell'ambito dei seguenti comuni: Campiglia Marittima, Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Piombino, Porto Azzurro, Porto Ferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba, San Vincenzo, Suvereto

		2010												2011												2012											
		j	f	m	a	m	j	j	a	s	o	n	d	j	f	m	a	m	j	j	a	s	o	n	d	j	f	m	a	m	j	j	a	s	o	n	d
Prima serie di azione: conformità per arsenico, decremento concentrazioni B < 2mg/l	Ottimizzazione approvvigionamenti/reti di distribuzione in Isola d'Elba: completamento pianificazione, interamente finanziato																																				
	Nuove aree di approvvigionamento (laghi, invasi, pozzi) e relative interconnessioni: pianificazione completata, interamente finanziato																																				
	Nuovo acquedotto (Dorsale Cecina – Centrale di Macchialta) e relative interconnessioni: pianificazione in corso; 50% finanziato																																				
Seconda serie di azioni: rientro in conformità per B	← Nuovo acquedotto (Dorsale Centrale Mortaiolo-Cecina) e relative interconnessioni: pianificazione in corso funding in progress	→												Fully Functioning																							

Finanziamento:

Cecina	Nuovo acquedotto (Dorsale Bassa Val di Cecina) e relative interconnessioni	776.120 €
Montecatini		

		Stanziamanti	Ammontare complessivo	Stato attuale dei finanziamenti
Prima serie di azione: conformità per arsenico, decremento concentrazioni B < 2mg/l	Ottimizzazione approvvigionamenti/reti di distribuzione in Isola d'Elba	- regione Toscana,	7.306.000 €	Interamente finanziato
	Nuove aree di approvvigionamento (laghi, invasi, pozzi) e relative interconnessioni	- altri finanziamenti pubblici	33.981.000 €	Interamente finanziato
	Nuovo acquedotto (Dorsale Cecina – Centrale di Macchialta)	- gestore idrico	38.843.000 €	> 50% finanziato
Seconda serie di azioni: rientro in conformità per B	Nuovo acquedotto (Dorsale Centrale Mortaiolo-Cecina)		20.500.000 €	Da finanziare

Modulo D3 (15)	
Richiesta di terza deroga ai sensi dell'art.9 della dir 98/83/CE ⁽¹⁾	
Stato Membro	
D.3.1 Riferimento dello Stato Membro ai fini della richiesta di deroga	Italia
D.3.2 Denominazione(i) della(e) zona(e) di approvvigionamento idrico (WSZ)	Provincia di Napoli (Regione Campania)
D.3.3 Coordinate della WSZ	– informazioni complementari in “Allegato D3 (15)”
D.3.4 Volume complessivo di acqua fornita (m ³ /day*)	114.000
D.3.5 Popolazione residente nella(e) WSZ	3.0743.75
D.3.6 Popolazione interessata alla deroga (stima) ⁽²⁾	456.944
D.3.7 Esistono industrie di produzione alimentare interessate? (Si o No)	No ⁽⁷⁾
D.3.8 Parametro di interesse	Fluoro
D.3.9 valore fissato per deroga ⁽³⁾ (inclusa unità di misura)	2.5 mg/L
D.3.10 Data di riesame della seconda deroga	31/01/09
D.3.11 Conclusioni del riesame sulla seconda deroga	Evidenza di sostanziali progressi nell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità: <i>Ex ante</i> : popolazione interessata 2.000.0000 (rispetto attuale 456.944) - L'azione correttiva consiste nell'ultimazione di una connessione terminale (ca. 200 m) della rete ad acquedotto di nuova costruzione, procrastinata per diverse cause tecniche tra le quali azioni di esproprio / attraversamento di rete ferroviaria di alta velocità e di aree vulcaniche ed archeologiche protette, problemi attualmente risolti
D.3.12 Riepilogo dei risultati di monitoraggio dal periodo della seconda deroga	
D.3.12.1 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla prima deroga ⁽⁴⁾	DM 23-12-03 DM 22-12-04 DM 21-03-06 D. 1832 8-10-04 D. 1496 29-09-06
D.3.12.2 Riferimento per lo Stato Membro in merito alla seconda deroga ⁽⁴⁾	DM 3-07-07 DM 28-1-08 DM 28-12-08 D 1617 14-09-07 D 2320 29-12-07 D 2095 31-12-08
D.3.12.3 Numero di analisi	according to DWD – possible increasing ca. 10%
D.3.12.4 Risultati min/median /max	2 - 2.5 mg/L
D.3.13 Motivazioni alla base della richiesta di terza deroga ⁽⁵⁾	- motivazioni di circostanze eccezionali: ultimazione di una connessione terminale (ca. 200 m) della rete ad acquedotto di nuova costruzione, procrastinata per diverse cause tecniche tra le quali azioni di esproprio / attraversamento di rete ferroviaria di alta velocità e di aree vulcaniche ed archeologiche protette, problemi attualmente risolti - non conformità dovuta a ragioni naturali (geologiche)

	- esistenza delle condizioni di cui all'art. 9 punto 1 della dir 98/83/EC ⁽⁸⁾ - evidenza di progressi nelle azioni correttive ⁽⁹⁾ , con piano di azione per rientro non conformità già implementato/progettato e finanziato
D.3.14 Descrizione delle azioni correttive proposte, comprensive di pianificazione nel tempo ⁽⁶⁾	P1; E1 – <i>informazioni complementari in “Allegato D3 (15)”</i>
D.3.15 Schema di monitoraggio proposto	Conforme alla dir 98/83/CE
D.3.16 Proposta di data di inizio della terza deroga	2010
D.3.17 Proposta di data di fine della terza deroga	2010
D.3.18 Contatto per lo Stato Membro	
D.3.18.1 Autorità responsabile	Ministero della Salute
D.3.18.2 Nome	Fabrizio Oleari
D.3.18.3 Indirizzo	Via Giorgio Ribotta, 5. 00144 – Rome, Italy
D.3.18.4 Telefono	+39 065 994 611 5
D.3.18.5 Fax	+39 065 994 692 8
D.3.18.6 E-mail	f.oleari@sanita.it

Note

(1) Gli Stati Membri dovranno inviare il modulo D3 ai fine della richiesta di un terzo periodo non oltre I tre mesi antecedente il termine ultimo del secondo periodo di deroga

(2) Laddove non noto fornire stima o valore massimo

(3) Stessa unità di misura della dir 98/83/CE

(4) Allegare per informazione una copia dei pertinenti moduli D1 (ove applicabile) e D2

(5) Fornire dettagliate spiegazioni

(6) Utilizzare la stessa codifica per le azioni correttive e per la pianificazione nel tempo prevista in allegato B e C di questo rapporto per le non conformità

(7): Sulla base delle disposizioni normative italiane le industrie di prodotti alimentari devono utilizzare acque conformi alla dir 98/83/CE (pertanto il regime di deroga non è applicabile alle industrie di prodotti alimentari).

(8): in particolare che la deroga non presenti un potenziale pericolo per la salute umana e l'approvvigionamento delle acque destinate al consumo umano nella zona interessata non possa essere mantenuto con nessun altro mezzo congruo e che la deroga sia indispensabile ai fini dell'implementazione di azioni correttive idonee a ristabilire la conformità ai parametri della dir 98/83/CE.

(9):cfr. D.3.11

* volume di acqua interessato dal regime di deroga

Sezione 1 - Informazioni complementari sulla WSZ (D.3.2)

Denominazione	Provincia di Napoli (Regione Campania)
Numero totale di comuni	92
Numero totale abitanti	3.0743.75

Comuni, popolazione residente (D.3.5), popolazione interessata dalle deroghe (D.3.6) e fornitura idrica:

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente - Popolazione interessata dalle deroghe
Ercolano	GORI	56.738
Portici	GORI	60.218
San Giorgio a Cremano	GORI	51.763
San Sebastiano al Vesuvio	GORI	9.849
Volla	GORI	21.574
Cercola	GORI	18.876
S. Anastasia	GORI	28.023
Pollena Trocchia	GORI	13.326
Somma Vesuviana	GORI	33.261
Ottaviano	GORI	22.670

Comune	Gestore idrico	Popolazione residente - Popolazione interessata dalle deroghe
S. Giuseppe Vesuviano	GORI	24.531
Terzigno	GORI	15.870
Boscotrecase	GORI	10.638
Torre del Greco	GORI	90.607
TOTAL		456.944

Sezione 2- Informazioni complementari sulle azioni correttive proposte (D.3.14)

Azioni correttive proposte comprensive di pianificazione nel tempo (ref. D.3.14): ultimazione di una connessione terminale (ca. 200 m) della rete ad acquedotto di nuova costruzione, procrastinata per diverse cause tecniche tra le quali azioni di esproprio / attraversamento di rete ferroviaria di alta velocità e di aree vulcaniche ed archeologiche protette, problemi attualmente risolti

	2010											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Completamento della realizzazione												
Verifiche e messa in opera a regime												